

Pubblico e privato, un partenariato possibile di Tobio Gianella, Ph.D. Student in Management all'Università della Svizzera italiana

Il partenariato pubblico-privato (d'ora in avanti denominato PPP) è una forma collaborativa che si instaura tra un ente pubblico e una società privata per la produzione e l'erogazione di un servizio o bene pubblico. Questo principio permette all'ente pubblico di esternalizzare dei compiti che altrimenti dovrebbe produrre e gestire internamente, con una conseguente riduzione dei costi. Inoltre, permette all'ente pubblico di avere accesso a specifiche competenze o di creare concorrenza nel mercato locale. Per l'impresa privata è un'opportunità per accrescere le proprie attività lavorative e generare nel contempo una serie di relazioni economiche, sociali e commerciali con la pubblica amministrazione.

A livello europeo, il primo paese ad introdurre questa modalità di gestione è stato nel 1991 il Regno Unito. Va poi segnalato che a seguito di queste prime esperienze il cofinanziamento pubblico-privato dei grandi e piccoli progetti di investimento in vari settori di intervento (reti di trasporto, reti di energia e gas, infrastrutture viarie, ospedali, università e centri di ricerca, carceri) è presente da tempo in tutti i paesi europei.

In Svizzera è cresciuta negli ultimi anni la consapevolezza che per meglio rispondere alle sfide legate alla realizzazione delle politiche d'intervento

della pubblica amministrazione occorre muoversi con decisione verso una collaborazione molto intensa con le imprese private nell'ambito del PPP. Il crescente bisogno finanziario e la complessità dei compiti assegnati allo Stato creano sempre più difficoltà ai poteri pubblici ad operare da soli. Trovare un equilibrio tra le esigenze dello Stato e le modalità del loro finanziamento costituisce la principale sfida politica. A titolo di esempio negli ultimi anni nel nostro Paese sono stati promossi alcuni progetti. In particolare, si possono citare gli esempi del centro congressi di Zurigo, il palazzo della cultura e dei congressi di Lucerna, il Parkhaus di Zurigo e gli stadi di calcio del Wankdorf di Berna (Stade de Suisse) e quello di Basilea (St. Jakob Park).

A livello cantonale, il dibattito attorno alla costruzione di un nuovo stadio di calcio (a questo proposito si veda l'atto parlamentare del deputato Vitta e cofirmatari) può trovare delle valide risposte attraverso la promozione di un progetto di partenariato pubblico-privato. Una possibile ipotesi riguarda la costruzione di un nuovo impianto sportivo che comprenda non solo il "classico" terreno da gioco, ma anche degli spazi espositivi per i commerci, dei ristoranti o altri servizi rivolti alla popolazione. In altre parole è possibile



Stadio Ticino, un'occasione per creare sinergie... e accogliere nuovamente la nazionale rossocrociata

anche in Ticino portare avanti un discorso che preveda la costruzione del nuovo stadio attraverso un PPP. I vantaggi per l'ente pubblico non sono indifferenti, soprattutto a livello finanziario e di gestione della nuova infra-

struttura. A questo proposito è utile ricordare che il posteggio sotterraneo del Parkhaus di Zurigo ha permesso alla Città di conseguire un risparmio in termini finanziari di circa il 30% sul costo complessivo del progetto di 35 mi-

lioni di franchi. Le difficoltà finanziarie che in questi anni riguardano anche il nostro Cantone e gli enti pubblici locali non ammettono ulteriori ritardi, il PPP è una soluzione ottimale sia per il pubblico che per il privato.